

# L'inchiesta Oltre un dipendente su due è dirigente. Qualcuno anche senza incarico

## Todos caballeros, in Regione

Centosessantotto dirigenti, 1.337 funzionari di categoria D. Cioè il 53 per cento di tutti i dipendenti della Regione si ritrovano in posizioni dirigenziali o comunque di alto livello. «Un esercito di generali», commenta il consigliere Udc Marco Carrresi che, dopo aver spulciato i dati, ha presentato una interrogazione per chiedere conto dei (secondo lui) scarsi tagli al costo del personale, pure annunciati dal presidente toscano Enrico Rossi. E sotto la sua lente finiscono anche tre concorsi per dirigenti che si sono tenuti negli ultimi due anni.

A PAGINA 5



**I costi della politica** La Corte dei Conti: crescita non giustificata degli aumenti contrattuali

# La Regione dei capi ufficio, più della metà è dirigente

## Ma solo in 33 sono stati assunti con un concorso

Il 53 per cento dei 2.799 dipendenti regionali ha incarichi dirigenziali o di alto livello. Per l'esattezza, 7 sono direttori generali, 158 dirigenti, 1.337 in categoria D (cioè quella più elevata). E, soprattutto tra i 168 dirigenti, solo 33 sono arrivati lì con concorsi pubblici regionali: 25 hanno preso quella posizione con chiamata diretta o comunque con un contratto a tempo determinato, 32 a seguito di trasferimento di altri enti, 33 per concorso interno o riservato. Un esercito con troppi generali, secondo il consigliere regionale dell'Udc Marco Carraresi, che ha estrapolato i dati dalle tabelle ufficiali fornite dalla giunta. E dalle quali si capisce anche un andamento in controtendenza rispetto al dichiarato obiettivo di snellire la macchina amministrativa regionale.

Un dato non deve però stupire, ovvero la discrepanza tra personale con qualifica più bassa e quella dirigenziale: giunta e Consiglio regionale si occupano di fare leggi, regolamenti, si interfacciano con altre istituzioni locali, nazionali, europee. È quindi normale che ci siano poche figure con basse qualifiche professionali e più dirigenti. Ma i dati dicono anche che l'andamento è in controtendenza: i dirigenti erano 177 nel 2009, a gennaio 2010 erano 164, a dicembre 2010 invece 165. I dipendenti in categoria D erano 1.227 a gennaio 2009, 1.217 a gennaio 2010, 1.337 a dicembre 2010. Un piccolo boom.

«Qualcosa che non torna» dice Carraresi. Che però concentra la sua attenzione sui «veri» dirigenti, quei 168 (tre sono addirittura comandati senza incarico, nella pianta organica ne sono previsti 176) che guadagnano dai 105 mila ai 145 mila euro l'anno (i 7 direttori, fino a 200 mila) e che per la maggior parte sono arrivati senza un concorso pubblico regionale. «Un processo meno selettivo» insiste Carraresi. Certo, chi arriva da un altro ente avrà fatto

un concorso dove è stato assunto. Così come è vero che le recenti disposizioni del ministro Brunetta prevedono che prima di fare un nuovo concorso, occorre comunque attivare un processo di mobilità da altri enti (e le posizioni in Regione sono molto ambite). C'è poi il fatto «curioso», dice Carraresi «che nonostante le riduzioni imposte dalle recenti leggi finanziarie statali, e soprattutto dopo la "rottamazione" (pre-pensionamento ndr) di una decina di dirigenti, il loro numero complessivo sia rimasto nel corso del 2010 praticamente invariato: ma il presidente Enrico Rossi non si era vantato di aver diminuito il numero di dirigenti e di conseguenza il loro costo per le casse della Regione?». Costo che, secondo la Corte dei conti, pone qualche problema: «La dinamica contributiva presenta una crescita non giustificata degli aumenti contrattuali riconosciuti e richiede perciò una specifica attenzione» ha

**2.799**

**Il numero** complessivo degli impiegati in Regione. Di questi il 53 per cento è dirigente

**7**

**Direttori generali** nella pianta organica della Regione, con stipendio fino a 200 mila euro l'anno

**3**

**I concorsi** avviati dalla Regione negli ultimi due anni. Con 17 persone assunte



## L'inchiesta/2

Continua il viaggio all'interno dei palazzi della politica fiorentina e Toscana, alla scoperta dei costi e di eventuali privilegi

scritto la Corte nell'ultima relazione sul rendiconto della Regione del 2010. Ma l'attenzione del consigliere Udc cade anche sui tre concorsi realizzati negli ultimi due anni.

«In tutti e tre i casi, c'è stata una evidente sperequazione tra numero di candidati ammessi e

prova scritta, 13 a quella orale, 13 sono entrati in graduatoria e ne sono stati assunti 3. Ma il caso più eclatante, con numeri simili, è stato quello per dirigente al sistema tributario: 11 i candidati ammessi alla prova orale, 11 in graduatoria, 11 assunti: «Peccato che solo uno degli 11 assunti sia poi andato a occuparsi veramente di tributi» chiosa Carraresi.

Il tema del numero dei dirigenti è già stato oggetto di una feroce polemica, qualche settimana fa, per la scelta di Rossi di inserire due nuovi dirigenti nel suo staff. Dopo le critiche, il presidente della giunta regionale ha scelto di prendere solo un dirigente, e di fare posto a due stagisti.

**Marzio Fatucchi**

marzio.fatucchi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA